



MATERA & PROVINCIA

A CONFRONTO CON L'ALLENATORE

TECNICO E SOSTENITORI ANALIZZANO I NUMERI DELLA CLASSIFICA



PALLACANESTRO SERIE B1 | Nonostante i play off siano oramai più lontani

Bawer in media salvezza

Il coach Miriello non mette in discussione il traguardo

FRANCO TORITTO

È caricato al punto giusto **Roberto Miriello**, il coach della Bawer, in vista del rush finale di una stagione in cui non sono mancati momenti di tensione. Ma la sua squadra resta in piena corsa per la salvezza. Quasi certamente la raggiungerà grazie all'appendice del play out. Miriello, a pochi giorni dalla trasferta di Firenze, riavvolge il nastro di un campionato oramai in dirittura d'arrivo. Qualche scaramuccia con i tifosi non è mancata, ma fa parte del gioco. L'amore viscerale dei supporters biancazzurri verso i giganti della Bawer è notorio. E per troppo amore, talvolta, si può pure pretestare. «Con i tifosi - osserva il coach - non c'è mai stato nessun problema. Tuttavia, noi che stiamo dall'altra parte, desidereremmo che l'incitamento dei nostri sostenitori si rivelasse costante e non soltanto quando le cose vanno bene. Proprio nelle difficoltà questo apporto non dovrebbe venir meno. Certo chi viene al palasport può fare quello che vuole, ma sempre entro certi limiti di buon gusto. Noi, viceversa, siamo obbligati a garantire l'impegno. Rappresentiamo una società e una città, ma in egual misura la rappresentano anche i tifosi».

Il comune denominatore di queste ultime

«Se non fosse successo il fattaccio di Sant'Antimo ora staremmo parlando in termini diversi. Ci ritroveremmo quasi ai vertici, Brindisi escluso. Alla luce dei roster di altre formazioni, accreditate nella scorsa estate, noi stiamo davvero molto meglio. La spunteremo

settimane è quello della salvezza. «Lo ripeto ancora una volta: siamo in piena corsa per l'obiettivo principale, anche alla luce dei roster di tutte le squadre che compongono il girone, alcune delle quali stanno molto peggio di noi. Se non fosse successo il fatto di Sant'Antimo

(partita vinta sul campo e persa a tavolino, ndr) saremmo quasi ai vertici, escluso Brindisi che, a livello di investimento finanziario, ha speso una cifra incredibile. A noi occorrebbero, invece, non meno di tre anni per spendere come i pugliesi in una sola stagione. Noi vogliamo

difendere questo importante patrimonio cestistico - conclude Miriello - e, per la verità, abbiamo molte possibilità per continuare anche nel prossimo futuro l'affascinante avventura nella serie B di Eccellenza, anche tramite la fastidiosa appendice dei play out».



I TIFOSI | In questo finale di stagione non mancherà il consueto apporto dei sostenitori che credono sempre nella squadra

«Stanno rispettando i programmi»

La torcida biancazzurra è calda e appassionata. Fedele come poche nei confronti dei propri beniamini. Raramente contesta, ma quando lo fa, lo fa con garbo e consapevolezza, non certamente per il gusto di destabilizzare l'ambiente. La fiducia nei riguardi della squadra resta immutata soprattutto in queste fasi calde della stagione. «Credo che ormai non ci restino che i play out - dice Francesco Andrucci, commerciante di abbigliamento - però l'obiettivo permanenza sarà ugualmente raggiunto. Speranze play off? Purtroppo zero, essendo, secondo me, totalmente fuori. La salvezza per la piazza di Matera è il traguardo principale da tagliare e conta tagliarlo sia pur con i play out. Ci sarà più

brivido, ma ce la faremo. Secondo me coach e atleti non sono da mettere alla sbarra. Stanno dando il massimo e se non fosse stato per il disguido di Sant'Antimo staremmo già programmando la prossima stagione in B1».

Aurelio Mevoli, giovane imprenditore edile. «Secondo me la squadra si salva. I play out? Non è ancora detto che li faremo per forza. Mancano ancora due gare. Intanto a Firenze - sottolinea - vinciamo. Il rapporto con squadra e tecnico rimane buono. Stanno rispettando i programmi nonostante nonostante qualche punto perso per strada. Ma ci può stare. In definitiva, non abbiamo granché da imputare loro. Fanno di tutto per restare in serie B1». [f.t.]



Damiano Cappelletto, in azione al XXI Settembre [foto Genovese]

SERIE D | Contro il Lavello l'organico di Raimondi sarà al gran completo: rientreranno Falanca e Cappelletto

Matera e il derby che vale una stagione

NANNI VEGLIA

Si riparte. Dopo la breve pausa pasquale, il Matera è tornato al lavoro ieri pomeriggio per preparare il delicato derby casalingo con il Lavello, match chiave in ottica salvezza. L'allenatore **Aldo Raimondi** potrà avvicinarsi all'appuntamento con l'intera rosa al completo, considerati i rientri nei ranghi del difensore **Falanca**, che ha scontato un turno di squalifica, e del centrocampista **Damiano Cappelletto**, reduce da un fastidioso infortunio. Per il recupero totale del giovane talento di casa, però, bisognerà attendere ancora qualche giorno. «Oggi (ieri, ndr) riprendo a correre e a lavorare con il gruppo - afferma lo scalpitante Cappelletto -, ma molto difficilmente domenica riuscirò a

scendere in campo. Sono rimasto un mese fermo a causa dell'infortunio alla caviglia e il dolore è passato solo in questi giorni. Quindi ora riprenderò a lavorare intensamente per recuperare la migliore condizione e conto di essere pienamente a disposizione per le ultime tre partite, in cui sarò prontissimo a dare il mio contributo per la salvezza». Intanto, c'è da pensare al derby con il Lavello, che rappresenta un crocevia fondamentale per la truppa biancazzurra per evitare la lotteria dei play out. «È una finale - taglia corto l'esterno - Per i nostri avversari si tratta dell'ultima spiaggia per evitare gli spareggi, ed in caso di successo da parte nostra li toglieremmo definitivamente fuori dai giochi. D'altra parte, una vittoria ci permetterebbe di risollevarci in

maniera radicale la nostra classifica e ci renderebbe la strada più in discesa in vista degli ultimi quattro impegni. La salvezza dobbiamo giocarcela fino alla fine, e per questo siamo carichi a mille per una battaglia fondamentale anche sotto l'aspetto del morale, visto che si tratta sempre di un derby». Ed il morale, in casa Matera, sembra essere tornato quello dei giorni migliori. Il ritorno in panchina di Raimondi ha restituito carica e fiducia ad un gruppo che negli ultimi mesi si andava via via spegnendo, e la risposta dei giocatori sul campo ha prodotto un gioco convincente e quattro importanti punti al cospetto delle prime tre della classe. Il 4-0 rifilato alla capolista Aversa Normanna è stato il capolavoro di un Matera tornato decisamente in palla».

PROMOZIONE | Disputato a Tricarico il memorial categoria Pulcini

Ricordato Carbone

VINCENZO DE LILLO
da Tricarico

Lui, **Paolo Carbone**, era il bomber purosangue di Tricarico: grintoso, caparbio, animo buono, sognatore, altruista. Un inspiegabile e inspiegato incidente con la sua moto un giorno lo portò via a tutto il paese, quando aveva appena 36 anni. Nessuno lo ha mai dimenticato. Nello stadio che porta il suo nome, l'altro giorno si è disputato il memorial "Paolo Carbone" riservato a squadre di "Pulcini" di Grassano, Irsina, Laterza, Matera Varisus, Montescaglioso e Tricarico. Una novantina di ragazzini di età compresa fra i 10 e gli 11 anni si sono confrontati in due giorni da tre squadre ciascuna. Nel primo si è classificato in prima posizione il Montescaglioso, nel secondo il Laterza, che in finale ha battuto i montesi. Per il terzo e quarto posto si sono incontrati Tricarico e Irsina. I tricaricesi hanno guadagnato la terza posizione in una classifica che aveva comunque soltanto un significato simbolico. È stata, infatti, una bella giornata di sport autentico, organizzata da una società tricaricese presieduta da **Giovanni De Biasi** e il cui staff tecnico è costituito da **Luciano Angelillo**, **Cipriano Carducci** e **Franco De Biasi**.

BASKET B2 | Gli jonici di Genovese possono conquistarli nella trasferta di Ostuni

Laborest, operazione play off

ANGELO MORIZZI
da Bernalda

Dopo la pausa pasquale, la Laborest torna a sudare nel pomeriggio, tra le mura del PalaCampagna, agli ordini del coach Giacomo Genovese. In prospettiva c'è l'ostica trasferta di Ostuni, un altro scontro diretto per acquisire posizioni di prestigio nella griglia dei quasi scontati play-off. «Ci manca ancora la certezza matematica, ma basterà vincere una delle due ultime gare in programma, nella stagione regolare, per conseguire un obiettivo fondamentale, quello della salvezza anticipata», rileva il tecnico. La Laborest occupa, attualmente, la sesta posizione solitaria della classifica, con 32 punti su 26 incontri disputati, frutto di 16 vittorie e 10 sconfitte. Un ruolino di marcia invidiabile per una matricola che, per la prima volta, si affacciava sul proscenio della cadetteria.play-off promozione, equi-

varrebbe alla conquista dell'Eurolega. L'obiettivo è ormai alla portata. È solo una questione di formalità. Aver disputato una B2 col piglio dei protagonisti, rende merito al lavoro di equipe effettuato in società, anche a costo di tanti sacrifici personali. Vi è comunque una naturale continuità con la fantastica stagione passata, quando vincemmo il campionato di C1 e, perfino, due Coppe nazionali, Summer Cup e Coppa Italia. Tagliando il traguardo salvezza dalla porta privilegiata dei play-off, costituisce, un altro grande successo morale e materiale, che rafforza la tradizione cestistica di Bernalda a livello nazionale». Secondo il capitano **Roberto Russo**, «pur restando concentrati sugli ultimi due impegni di campionato, a Ostuni e, in casa, contro Aprilia, sappiamo benissimo che ai play-off potremo recitare il ruolo di variabile impazzita e, quindi, senza grandi responsabilità, candidarci ed essere la squadra sorpresa degli spareggi per la serie B di Eccellenza».



La Laborest in azione nel PalaCampagna. Domenica la squadra jonica potrebbe conquistare l'accesso ai play off [foto Cippone]

ATLETICA LEGGERA | Ha stabilito al Campo scuola del Coni il suo nuovo primato personale in 49"6

Scotellaro, Haliti vola nei 400

DONATO MASTRANGELO

Eusebio Haliti continua a volare. Stavolta il giovane atleta della Polisportiva Rocco Scotellaro Antezza Tipografi si è messo in vetrina sulla pista di casa, quella del campo scuola Duni in una manifestazione regionale che segnava l'avvio ufficiale della nuova stagione agonistica. All'interno dell'impianto materano, infatti, ha stabilito il nuovo primato personale sui 400 metri piani. Haliti ha fermato il cronometro a 49"6 un tempo che gli consente di accedere ai campionati mondiali Allievi che si svolgeranno il prossimo luglio nella Repubblica Ceca. Grande soddisfazione viene espressa dal scopritore ed allenatore **Antonio Ferro** che ritiene che Haliti, classe 1991 ed al primo anno nella categoria Allievi, possa avere notevoli margini di miglioramento. Tra gli atleti della Polisportiva Scotellaro si sono messi in evidenza anche **Gianluca Mastropasqua** nei 400 metri ostacoli Juniores (56"5) e **Paolo Tafuri** nella gara di velocità dei 100 metri Juniores (11"3). Sempre nella stessa categoria **Giuseppe Pasquino** nei 400 metri ha stabilito il primato personale con il tempo di 51"7. **Michele Volpe** nel lancio del peso ha ottenuto la lunghezza di metri 12,45, mentre **Francesco Acquasanta** nel lancio del disco ha stabilito la distanza di metri 44,97. Una notizia confortante giunge anche da un atleta che negli ultimi tempi era stato poco fortunato, **Ruggiero D'Ascanio**. Dopo una prolungata inattività dovuta ad un



fastidioso infortunio, il marciatore ha nuovamente saggiato l'ebbrezza della competizione. D'Ascanio ha partecipato alla gara del Grand Prix di marcia che si è svolta a Bari. La prova si svolge sulla distanza di dieci chilometri. D'Ascanio ha ottenuto un ottimo nono posto facendo segnare il tempo di 47"10". Il presidente della Polisportiva «Rocco Scotellaro», **Emanuele Vizziello**, si ritiene soddisfatto dell'avvio di stagione dei suoi atleti. «È un inizio di stagione veramente soddisfacente - afferma - per gli atleti materani che si accingeranno a partecipare a tantissimi meeting e campionati in tutta Italia fino al prossimo settembre».

Insomma, il prossimo futuro si annuncia ricco di prospettive interessanti per la società materana di atletica leggera.

Eusebio Haliti, atleta della Polisportiva Rocco Scotellaro, ha stabilito sulla pista del Campo Scuola del Coni, il suo nuovo primato personale nei 400 metri piani bloccando i cronometri sul tempo di 49"6 [foto Genovese]

BASKET | La società che ha sempre puntato sui giovani disputa il campionato amatoriale regionale riservato agli over 40: sotto canestro i big di vent'anni or sono

La Pelle ora supera la soglia degli «anta»



La squadra Over 40 della Pelle Basket

La Pelle Matera supera la soglia degli «anta». Il club materano, operativo nel settore del basket giovanile per oltre quindici anni e con risultati eccellenti a livello regionale ed interregionale, ha aderito con entusiasmo ad una iniziativa della F.I.P., che ha istituito il campionato amatoriale regionale «Master Over 40». Non è stato difficile allestire una formazione competitiva, considerata la grande voglia di ritornare a calcare il parquet di tante glorie del basket materano. Atleti non del tutto sfiorati pur avendo raggiunto, e in molti casi ben superato, la soglia dei 40 anni. A guidare la Pelle «over 40» è **Antonio Giordano**, che ha accolto con entusiasmo questa nuova avventura, giunta alla terza giornata del girone di andata. Al campionato partecipano 7 squadre, due materane e ben cinque di Potenza; lo spirito con cui dichiaratamente tutte le compagini partecipano a

questa iniziativa è quello del divertimento allo stato puro e dell'amicizia, che in alcuni casi si mantiene viva da anni tra «ex ragazzi» dei due capoluoghi. Nella squadra piellina, si segnalano la presenza di cestisti che hanno in gioventù vestito una o entrambe le maglie delle due storiche compagini di basket maschile, l'Olimpia Basket e lo Sporting Club. Si tratta di atleti del recente passato cestistico materano, come **Ezio Rainis**, **Erio Albanese**, **Giovanni Lacerotta**, **Francesco Tralli**, **Luciano Cotrufo** e **Italo Massari**, che i più ricordano tra le file dell'Olimpia, ma anche del «trapassato», come **Bruno Buono**, **Franco Schiavone**, **Gianni Caragliano**, **Giuseppe Francione**, **Massimo Amoroso**, **Lino Amoroso**, **Carmine Cotrufo**, **Antonio Vinciguerra**, **Antonello Digioia**, **Eus Lunaldi**, **Carmelo Chita**. L'età media del roster biancazzurro è di 44,6 anni. [n.veg.]